

# ARTE, ESPRESSIONE DEI CINQUE SENSI

## Art, expression of the five senses

Servizio di Laura Alberti



Impronta digitale1, 150x100, 2007



Essenza 8 30x30, 2010



Essenza 9 8 30x30, 2010



Impronta digitale13, 30x30, 2007

**U**n appartamento di via Vittorio Emanuele, tra strumenti musicali, quadri e profumo d'incenso. Incontriamo qui, in queste stanze che raccontano d'arte, la giovane pittrice comasca Ester Negretti. 32 anni, un sorriso trasognante, Ester ha una luce negli occhi che parla di amore. Amore per le sue opere. Per quelle opere che raccontano di lei.

### Quando è nata in te la passione per la pittura?

"Dipingo da sempre, fin da quando ero piccola e usavo il disegno come mezzo espressivo. Qualsiasi cosa dovessi dire, qualsiasi sentimento volessi esprimere, mi bastavano i colori e un pezzo di carta. Poi, crescendo, ho frequentato il Setificio e diversi studi di disegno; nel 2002, durante la mia prima personale a Como, ho conosciuto un gruppo di pittori locali con cui ho iniziato a dipingere e a esporre, fino a che questa, nel 2005, è diventata la mia attività".

### Come descriveresti la tua arte?

"Io dico sempre che va vista. Non mi rifaccio a nessuna corrente artistica particolare, anche perché alla base del mio lavoro c'è la ricerca della materia. Ogni mia opera è a sé. Si potrebbe dire che è una pittura astratta, ma non sarebbe corretto, perché ha sempre un riferimento specifico alla figura. Con i miei quadri, che usano prevalentemente il bianco, il nero e i colori della terra, con un accenno acceso come punto focale, cerco di richiamare i cinque sensi percettivi: attraverso la vista e l'idea tattile voglio creare l'illusione dell'olfatto e dell'udito".

### Quali sono le fonti d'ispirazione dei tuoi quadri? Che materiali usi?

"Sicuramente m'ispiro al paesaggio, a quello lacustre come a quello marittimo. Amo il mare d'inverno, di cui ho imparato, attraverso una gestualità tonda, a riprodurne la sonorità delle onde. Ci sono quadri figurativi e quadri che ritraggono luoghi reali, quadri che rappresentano figure umane intere e quadri che si focalizzano sui particolari del viso. Mi piace usare ciò che la natura offre e i materiali che hanno avuto una loro storia, dai frammenti di quotidiani ai pezzi di osso, ai ritagli di stoffa con la cimosa quando dipingo Como. Solo così l'opera può avere un'anima. Solo così può descrivere lo stato d'animo di quando l'ho dipinta".

### Quali sono le opere a cui sei più legata?

"Potrei citare *Morte e rinascita della materia*, uno dei miei primi quadri, che si rifà al tramonto e al mare, temi a me particolarmente cari, ma l'opera a cui sono più affezionata è in possesso della Galleria Ponterosso e si intitola *Una giornata di pioggia*. Con esso ho vinto il Premio Ponterosso, ed è stato il primo quadro ad essere esposto alla Permanente di Milano nel 2005, quando ero tra i finalisti del Premio Mondadori".

**A**n apartment on Via Vittorio Emanuele, between musical instruments, paintings and incense. It is here, in these rooms which talk of art, that we meet the young Como painter Ester Negretti. 32 years old, a dreamy smile, Esther has a glint in her eyes that tells of love. Love for her work. For what her work reveals about her.

### What inspired this passion for painting?

"I've always been painting, ever since I was little and I used drawing as an expressive medium. Whatever I had to say, whatever feelings I wanted to express, I just needed colours and a piece of paper. Then, growing up, I attended the Setificio and several design studios, following which, in 2002, during my first solo show in Como, I met a group of local artists with whom I began to paint and exhibit. Since 2005, it became my profession."

### How would you describe your art?

"I always say that you have to see it yourself. I refer not to any particular artistic movement, because the basis of my work is finding the right material. Each work stands on its own. You could say that it is an abstract painting, but it is not correct, because it has always been a special reference to the figure. With my paintings, which use mostly white, black and earth tones, with hints on how to focus, I try to recall the five senses of perception: through sight and touch the idea I want to create is the illusion of smell and hearing."

### What are the sources of inspiration for your paintings? What materials do you use?

"I am definitely inspired by the landscape, whether by the lake or by the sea. I love the sea in winter, and I learned through circular gestures to reproduce the sound of the waves. There are paintings and figurative paintings that depict real places, whole paintings that represent human figures and paintings that focus on facial details. I like to use what nature offers and the materials that have had their own history, newspaper fragments to pieces of bone, frayed scraps of cloth when I paint Como. Only in this way can the work have a soul, the only way it can describe the state of my mind when I painted."

### What are the works to which you are most attached?

"I could mention 'Death and the Rebirth of matter', one of my first paintings, which goes back to the sunset and the ocean, themes particularly dear to me, but the work I am most fond of is to be found in Gallery Ponterosso and is titled 'A Rainy Day'. It won the Ponterosso Prize, and was the first painting to be exhibited at the Permanente in Milan in 2005, when I was among the finalists for the Mondadori award."





Un raggio di sole, 100x100 cm, 2010



Lungo strade antiche, 80x100, 2010



Quel ramo del lago di Como, 80x100, 2009



Silenzi 70x100, 2010

**Qual è l'ultima mostra in cui hai esposto?**

"A settembre sono stata invitata a esporre dal dottor Luca Nicoletti alla I Biennale d'Arte Sportiva del Museo del Ghisallo, dove ho portato un quadro sul tema del doping e uno raffigurante un uomo, dal fisico sportivo, che entra ed esce dalle mie Impronte".

**Ecco, proprio le impronte sono un po' il tuo segno identificativo. Puoi spiegarci cosa si tratta?**

"Sono segni materici, che ho cominciato a chiamare così nel 2008 quando, mentre preparavo una mostra a Sondrio, guardando le impronte digitali mi sembrava che ricordassero le terrazze della Valtellina. Quello che amo di questo segno è che ognuno può vederci ciò che vuole, un paesaggio come un'onda come qualsiasi altra cosa".

**Che progetti hai per il futuro?**

"Inaugurerò il mio nuovo studio a Como nella splendida area ex industriale sotto Sant'Abbondio, uno studio dove potrò realizzare installazioni e opere di grandi dimensioni. A fine ottobre sarò poi a ComoCrea, dove mostrerò il mio percorso che dal tessile conduce all'arte; l'anno prossimo, a maggio, terrò invece una personale al Broletto, di Como, focalizzata sulla ricerca dell'equilibrio tra essenza e materia."

*Ester Negretti ci saluta così, con quelle sue opere astratte ma, in fondo, "cosa c'è di più concreto di quello che sentiamo?". Con la sua capacità di rendere visibile quello che visibile non è. E quella dote naturale di trovare il bello. Per catturarlo in una tela.*

**Where was your last exhibition?**

"In September I was invited by dr. Luca Nicoletti to exhibit at the Sports Biennial at the Ghisallo Museum, where I brought along a painting on the issue of doping and which depicts a physically athletic man, who flits in and out from behind my fingerprints".

**Well, the use of your fingerprints is one of your trademarks. Can you explain what this represents?**

"These are material symbols, as I started to define them in 2008 when, while preparing an exhibition in Sondrio, looking at the fingerprints seemed to remind me of the terraces of the Valtellina. What I love about this sign is that everyone can see what he wants to see, such as a landscape which resembles a wave, or as anything else for that matter."

**What are your plans for the future?**

"I will open my new studio in Como, in the Sant'Abbondio wonderful industrial area, a studio where I will create installations and large-scale works. In late October I will be at ComoCrea, where I will design a path that leads from textiles to art; next year, in May, I will hold a solo show at Broletto, focused on finding a balance between the essence and substance."

*Ester Negretti thus bids us farewell, her abstract works showing us "what is more concrete than what we feel?" With its ability to make visible what is not visible. And to capture in a painting that natural gift of finding beauty.*